

Lena, Saniya e le altre Un sostegno a distanza per legare a noi i sogni delle donne afghane

Ricostruirsi una vita dopo matrimoni combinati, violenze, abbandoni o tossicodipendenze. Bastano poche decine di euro per garantire un futuro in patria alle ospiti delle case protette di Hawca a Kabul e Herat

L'iniziativa

CRISTIANA CELLA

Il racconto di Saniya arriva da lontano, da Laghman, Afghanistan. Potrebbe chiamarsi: il «Fiancé». «Ho 28 anni. Tutto è cominciato quando mi sono sposata. Ricordo quel giorno nei minimi particolari».

«Ho 13 anni. Mio padre mi ha promessa da tempo e devo fare il mio dovere. Mia madre cerca di consolarmi: tuo marito non è brutto, è sano. Può bastare, dice. L'ho visto, da uno spiraglio della porta. No, non è brutto e almeno non è vecchio come quello di mia sorella. L'aria sa di nuovo, è quasi primavera. Aspetto qui, nella stanza dove sono cresciuta. Gli ospi-

